



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” come modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -serie generale- n. 241 in data 8 ottobre 2021;
- VISTE** in particolare, le disposizioni transitorie di cui all’articolo 16 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, le quali, nel prevedere che il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, stabiliscono che nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTI** i “Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali”, adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 maggio 2020, debitamente registrato, con il quale al dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di titolarità della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
- VISTA** la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 28/16827 in data 11 ottobre 2021, con la quale è stato chiesto al Segretariato generale di procedere alla pubblicazione dell’interpello per gli incarichi dirigenziali di livello generale delle strutture riorganizzate;
- VISTA** la pubblicazione in data 12 ottobre 2021 – effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – dell’avviso di disponibilità, il cui termine è stato prorogato con avviso del 21 ottobre 2021, della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, come riorganizzata dall’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 179 in data 18 novembre 2021, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale nell’ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- PRESO ATTO** che alla suddetta procedura hanno presentato la propria candidatura 6 dirigenti di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui 3 di prima fascia e 3 di seconda fascia, e 2 soggetti non appartenenti al ruolo;
- VISTA** la manifestazione di interesse, pervenuta in data 28 ottobre 2021 con prot. n. 31/9968, con la quale il dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, già titolare dell'incarico di Direttore generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, ha avanzato la propria candidatura per la titolarità della medesima Direzione generale, come riorganizzata dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- VISTO** l'appunto prot. n. 31/11217 in data 29 novembre 2021 del Segretariato Generale, con il prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;
- VISTA** la nota prot. n. 28/20882 in data 21 dicembre 2021, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati e sentito il Segretario generale, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali al dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- CONSIDERATO** che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute, e delle esperienze precedentemente maturate dal dott. Romolo de CAMILLIS;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Romolo de CAMILLIS;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Romolo de CAMILLIS ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 marzo 2021, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta;

DECRETA:

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Romolo de CAMILLIS, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; il dott. Romolo de CAMILLIS provvederà, in particolare a:

- a) curare i profili applicativi e interpretativi degli istituti relativi al rapporto di lavoro;
- b) svolgere attività di conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato, di rilievo pluriregionale o di livello territoriale di rilevante interesse sociale con particolare riferimento alle procedure di consultazione sindacale per mobilità, Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori in deroga in tutti i casi in cui sia necessario addivenire ad accordi in sede governativa;
- c) promuovere le procedure di raffreddamento in relazione alla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali;
- d) svolgere attività di indirizzo e coordinamento in materia di procedure conciliative nelle controversie individuali di lavoro;
- e) svolgere attività di promozione e finanziamento delle iniziative in favore delle pari opportunità, promuovere politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed assicurare il supporto all'attività della Consigliera nazionale di parità, delle consigliere e dei consiglieri di parità e del Comitato nazionale di parità e pari opportunità;
- f) curare il monitoraggio sulla consistenza dei dati organizzativi, a livello nazionale, delle organizzazioni sindacali nel settore privato per tutte le finalità previste dalla normativa in vigore;
- g) effettuare le analisi economiche (costo del lavoro; costo delle piattaforme rivendicative contrattuali; studio della struttura retributiva; calcolo delle indennità aggiuntive o sostitutive);
- h) tenere l'archivio degli accordi e dei contratti collettivi nazionali depositati ed effettuare il monitoraggio della contrattazione collettiva di secondo livello, territoriale e aziendale;
- i) effettuare la rilevazione e l'elaborazione dei dati concernenti le controversie individuali plurime e collettive di lavoro nel settore privato e pubblico;
- j) gestire la Commissione di certificazione dei contratti di lavoro e curare la tenuta dell'albo delle università abilitate alla certificazione e svolgere attività di monitoraggio sulle attività delle commissioni di certificazione dei contratti di lavoro presenti sul territorio nazionale;
- k) curare l'attuazione della disciplina ordinamentale per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro;
- l) curare la relazione annuale sull'attività di vigilanza in materia di trasporti su strada;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- m) redigere i rapporti sulle convenzioni internazionali dell'Organizzazione internazionale del lavoro e sugli articoli della Carta sociale europea in ottemperanza agli oneri derivanti dalla adesione dell'Italia all'Organizzazione internazionale del lavoro e al Consiglio d'Europa;
- n) gestire il Comitato consultivo tripartito per il coordinamento della partecipazione italiana alle attività dell'Organizzazione internazionale del lavoro;
- o) curare, in raccordo con il Segretariato Generale, le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
- p) curare la gestione del diritto di interpello di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- q) coadiuvare il Segretario generale nell'esercizio delle funzioni di vigilanza dell'Ispettorato nazionale del lavoro in materia di regolarità dei rapporti di lavoro;
- r) garantire gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino.

Il dott. Romolo de CAMILLIS dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

Il dott. Romolo de CAMILLIS dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2022 per la durata di tre anni.

Articolo 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Romolo de CAMILLIS, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. prof. Renato Brunetta